



Norme di Progetto

Gruppo SWEight - Progetto Colletta

SWEightGroup@gmail.com

Informazioni sul documento

Versione	1.0.0
Redazione	
Verifica	
Approvazione	
Uso	Interno
Distribuzione	MIVOQ Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo Gruppo SWEight

Descrizione

Questo documento si occupa di definire i modi tramite quali il gruppo *SWEight* intende perseguire le proprie norme di progetto.

Registro delle modifiche

Versione	Data	Descrizione	Nominativo	Ruolo
0.0.3	2018-x-x	Correzione del documento	Damien Ciagola	<i>Analista</i>
0.0.2	2018-x-x	x	x	<i>Verificatore</i>
0.0.1	2018-x-x	Creazione scheletro del documento e sezione introduzione	Damien Ciagola	<i>Analista</i>

Indice

1	Processi primari	3
1.1	Fornitura	3
1.1.1	Studio di fattibilità	3
1.2	Sviluppo	3
1.2.1	Analisi dei requisiti	3
1.2.2	Casi d'uso	4
1.2.2.1	Diagrammi UML	5

1 Processi primari

1.1 Fornitura

In questa sezione vengono descritte le norme che il team deve rispettare al fine di diventare fornitori nei confronti della proponente nell'ambito della progettazione, sviluppo e validazione del prodotto.

1.1.1 Studio di fattibilità

In seguito alla pubblicazione dei capitolati è compito del Responsabile di Progetto convocare l'intero team al fine di discutere degli aspetti positivi e negativi dei vari capitolati.

Successivamente, gli Analisti devono effettuare lo Studio di Fattibilità per ogni capitolato, attenendosi anche a quello emerso dalla riunione precedente; per ogni capitolato deve essere scritto un documento contenente:

- **Informazioni sul capitolato;**
- **Descrizione:** Una sintesi del prodotto da realizzare secondo le richieste del capitolato;
- **Dominio applicativo:** contesto in cui l'applicazione opera;
- **Dominio tecnologico:** rappresenta il dominio tecnologico richiesto dal capitolato;
- **Considerazioni del gruppo:** racchiude tutte le valutazioni dei membri del gruppo che hanno portato ad una accettazione o ad un rifiuto;
- **Valutazione finale:** descrive le motivazioni decisive che hanno portato il gruppo a scegliere o a rigettare il capitolato;

Infine, questi documenti devono essere racchiusi in un unico documento: Studio di Fattibilità v 1.0.0, che verrà sottoposto a verifica dai componenti preposti a tale compito.

1.2 Sviluppo

1.2.1 Analisi dei requisiti

Gli Analisti devono redigere l'Analisi dei Requisiti al fine di:

- Fornire ai progettisti riferimenti affidabili e precisi;
- Facilitare le revisioni del codice;
- Descrivere lo scopo del progetto;
- Fissare le funzionalità ed i requisiti concordati con il proponente;
- Fornire ai Verificatori riferimenti per l'attività di test circa i casi d'uso principali e alternativi.

Deve essere redatto, sempre dagli stessi, un documento che elenchi i requisiti, classificandoli come di seguito riportato.

I vari requisiti_G potranno provenire dalle seguenti fonti:

- **Capitolato_G:** il requisito è stato scritto esplicitamente nel documento fornito dalla proponente;
- **Verbali interni e studio di fattibilità:** Il requisito è emerso durante la discussione del capitolato tra gli analisti;
- **Casi d'uso_G:** il requisito è il risultato dell'analisi di uno o più casi d'uso.

I vari requisiti devono essere classificati secondo la seguente convenzione_G:

R-[Importanza][Tipo][Identificativo]

Dove:

- Importanza, indica se il requisito è:
 - 1 : Requisito obbligatorio;
 - 2 : Requisito desiderabile;
 - 3 : Requisito opzionale;
- Tipo, indica se il requisito è:
 - F : Requisito funzionale;
 - Q : Requisito di qualità;
 - P : Requisito prestazionale;
 - V : Requisito di vincolo;
- Identificativo: ovvero un codice univoco che contraddistingue il requisito.

Ogni identificativo di requisito **non** deve essere più modificato nel tempo, per evitare incongruenze tra i documenti. Deve essere realizzata una tabella che classifichi tutti i requisiti, incorporando una descrizione e la provenienza del requisito, indicata con il termine fonte. Segue un esempio:

Identificativo	Importanza	Tipo	Fonte	Descrizione
3V001	Requisito obbligatorio	Di vincolo	Capitolato	Gli sviluppatori devono poter accedere ai dati raccolti gratuitamente

1.2.2 Casi d'uso

Dopo la stesura dei requisiti, gli Analisti devono analizzare tutti i casi d'uso (d'ora in poi UC); ognuno di essi deve essere composto da un codice identificativo univoco, eventuali diagrammi UML e infine dalla sua descrizione testuale. In particolare, per quanto riguarda l'identificazione si procederà come descritto di seguito:

UC[Codice identificativo]

Dove **Codice identificativo** consiste in codice numerico gerarchico_G e univoco. Nel caso si trattasse di un sottocaso d'uso_G, pertanto generato da un caso d'uso generico, si utilizzerà il seguente costrutto:

UC [Codice identificativo UC generico].[Codice identificativo UC specifico]

Codice identificativo

L'utilizzo del "." (punto) viene utilizzata per determinare la profondità della gerarchia dei casi d'uso creatasi. Per quanto riguarda la descrizione testuale dei casi d'uso i membri del gruppo interessati seguiranno il seguente modello:

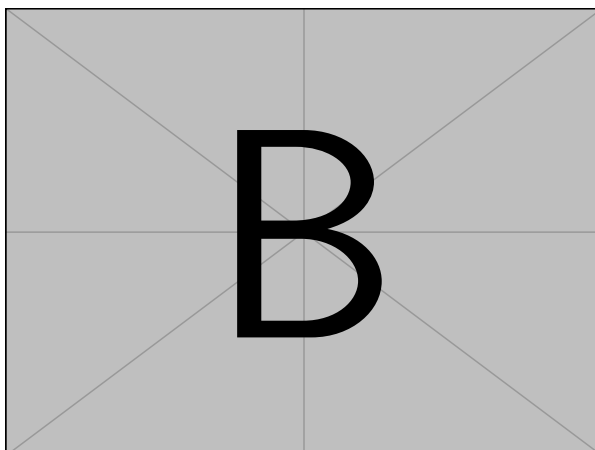


Figura 1: Caso d'uso Codice univoco

UC **Codice univoco** - Titolo del caso d'uso, la cui lunghezza deve essere ristretta e utilizzare verbi all'infinito

- Attore: gli attori coinvolti nell'interazione con il sistema;
- Precondizione: Definisce lo stato del sistema, pertanto anche le condizioni che devono essere vere, prima dell'esecuzione del caso d'uso;
- Flusso degli eventi: Il susseguirsi di eventi che conducono alla postcondizione. Deve essere realizzato con un elenco numerato, facendo riferimento eventualmente ad ulteriori casi d'uso, oppure con una breve descrizione testuale;
- Postcondizione: Definisce lo stato del sistema dopo il verificarsi del caso d'uso;
- Estensioni: Eventuali estensioni coinvolte;
- Inclusioni: Eventuali inclusioni coinvolte;

1.2.2.1 Diagrammi UML Per la realizzazione dei diagrammi UML si fa uso del software Astah, selezionando la voce "Use case diagram". I casi d'uso verranno esportati come immagini secondo le specifiche sotto riportate. Per esportare i diagrammi in Astah, dopo aver completato il caso d'uso, selezionare: *Tools* → *Export image* → *Current Diagram* → *PNG*. L'immagine rappresentante l'UML deve avere le seguenti caratteristiche:

- Nome file: **UCCodice Identificativo**, privo di "."
Ad esempio: UC4.2.png → UC42.png;
- Formato file immagine **png**;
- Massima larghezza 17cm;
- Didascalia figura con codice caso d'uso;
- Il file deve essere salvato all'interno del folder img, destinato alle immagini.